

LA POLEMICA
NON SOLO NOTTE DELLA TARANTA

ADDEBITO E REPLICA
Manca: «Per la sinistra è mezzo di propaganda Solo noi abbiamo premiato le eccellenze e non gli amici degli amici iscritti al partito»

Cultura, un polverone a Palazzo dei Celestini

Botta e risposta al vetriolo tra maggioranza e opposizione

● La gestione della cultura solleva un polverone a Palazzo dei Celestini a colpi di botta e risposta tra maggioranza e opposizione. Il gruppo del centrosinistra, evidenziando che «negli anni del centrosinistra la cultura è stato uno dei punti qualificanti dell'azione di governo», per esempio «con la rassegna "Salento-Negroamaro culture migranti" che ha portato il riconoscimento di sede permanente del "Forum della Pace"», denuncia che, «oggi non è più elemento trainante dell'immagine del nostro territorio, ma è addirittura propaggine di "modelli" televisivi che poco o nulla hanno da insegnare alle giovani generazioni, vedi il caso del tronista Conversano "utilizzato" in un'occasione importante e delicata quale "la giornata contro la violenza sulle donne". L'aver voluto forzatamente innescare una polemica allucinante e marcatamente ideologica, attraverso il capogruppo Ciardo, sulla "Notte della Taranta", e l'aver ritirato in modo maldestro il patrocinio ad un'iniziativa culturale di ampio spessore e respiro confermano, ancora una volta, l'idea di una Provincia chiusa in sé stessa, priva di un'ampia visione sotto il profilo culturale, che non contribuisce ad una crescita sostanziale del territorio».

Per la vice presidente **Simona Manca** «la presa di posizione del Pd è delirante e sganciata dalla realtà. Arriva proprio in concomitanza con il superlativo bilancio dei primi dati dei flussi turistici legati alla proposta culturale, un settore che solo quest'anno è stato trainante e ha creato

sviluppo economico. Il 60 per cento dei turisti, dati alla mano e non inventati, ha dichiarato di aver scelto il Salento per l'alto livello della proposta culturale. Trentamila i visitatori solo della mostra di Caravaggio». «Per anni ci hanno lasciato credere che la cultura poteva e doveva essere solo di sinistra - prosegue - Per anni è stata gestita come uno strumento di partito che serviva per accontentare gli amici-tesserati, addomesticare le masse e fare propaganda. Finalmente quest'anno il Festival "Salento d'Amare" ha messo il Salento al centro ed in contatto con il mondo, ha premiato le eccellenze e non gli amici degli amici, ha visto protagonista tutto il territorio, senza tessere di partito. Impossibile sorvolare sullo scandaloso riferimento al "Forum della Pace": 2 stanze vuote nel Castello di Acaja e nulla più».

Ed il presidente del Pdl **Biagio Ciardo** manda a dire che «questa amministrazione provinciale continuerà a sostenere e a promuovere nuove o consolidate esperienze, garantendo a tutti i

verio **Congedo**, coordinatore e vice coordinatore del Pdl, «sulle politiche culturali della Provincia c'è solo "umorismo involontario" dalla sinistra che plaude al premio alla Guzzanti, propagatrice di veleno ideologico spacciato per satira. Al Pd, e più in generale a quella sinistra che si ritiene titolare unica della voce "cultura", sfugge il controllo monopolistico del settore e a Blasi e compagni saltano i nervi. E' indubbiamente suggestiva la pretesa di definire l'agenda culturale del territorio, richiedendo al governo della Provincia solo denari utili a foraggiare iniziative di immutata marca ideologica e dubbio gusto. Il centrodestra alla

guida di Palazzo dei Celestini, invece, ha avuto il merito di non replicare alla promozione di quei cartelloni di proposte evidentemente "di parte" con una serie di progetti ideologicamente uguali e contrari, preferendo opportunamente puntura su iniziative di ampio respiro slegate da primogeniture politiche».



LA PROVINCIA IN SUBBUGLIO
La gestione della cultura ha scatenato una ridda di accuse e repliche velenose tra centrosinistra e centrodestra anche fuori da Palazzo dei Celestini

L'ACCUSA DEL PD

«Oggi c'è solo desolante attività di basso profilo»

soggetti culturali paritarie condizioni d'accesso nel circuito provinciale, reso asfittico e ristagnante da chi per indole politica tende ad "azzerare" il valore e la creatività di tante espressioni culturali in favore di iniziative puramente "amiche" ancorchè meritevoli».

Infine, per **Cosimo Gallo** e Sa-



IL VICE PRESIDENTE Simona Manca